

CROCO, taglio, squarcio.

C. T, trovandosi nelle scritture queste sigle si leggano per *Contra Turcas*.

CUCO, *rotondo*, vuolsi che fosse una isoletta di Venezia, avvegnachè in certo documento del 974 vedesi sottoscritto un Domenico Maliani abitante in *Cucho*.

CUDA, estremità. « . . . Tenebat una aqua a puysona (a pigione) da Joanne Moletario, qua aqua tenebat uno suo capite in *cuda* de Gemeola, et alio capite in cantone de molino. » (Istrumento del 1154 esistente nel Codice del *Piovego*).

CULMINE (*in*), conservare in buon essere una casa, tenere in acconcime.

CULUM, *in*, valeva come in *cuda*: « . . . etc. » aliud suum latus discurrit in *culum* ipsius Mallae. »

CUMBARIA, antichissimo naviglio da guerra e da commercio, di forma simile a quella delle galere, e trovasi ricordato ai tempi dei dogi Pietro Candiano e Pietro terzo Candiano.

CUNA, v. *Cona*.

CUORI D'ORO, pelli concie di bue, vagamente, da ignoto tempo, indorate a Venezia, che si usavano per tappezzare le pareti delle stanze. Di questi *cuori*, propriamente cuoi, facevasi tale un traffico in Oriente e nelle Spagne da recare alla città un profitto di centomila, e forse più, ducati all'anno.

CURA, isola non piccola, abbellita di orti e di vigneti, presso Costanziaca, di cui, forse, un tempo, formava parte.

CURAZER, v. *Corazer*.

CURIA, atrio, ovvero corte, della casa: così l'eruditissimo Galliccioli.

CURIEOLUS, e Curicolo, piccolo rivo. « . . . Habet autem ab uno suo latere percurrente Comenzaria publica, at *curieolo* similiter publico, quod extenditur usque ripa alta. » Così si legge in un istrumento dell'anno 1118 inserito nel Codice del *Piovego*.